Anno XL | Mercoledì 14 Febbraio 1906 | Conto corrente con la posta | N. 39

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## LETTERE ROMANE

**Il Ministero all'opera — L'uscita di Di San Giuliano — Quel povero Marcora! — Storie e storielle — Il pupazzetto — La moglie di Cesare.**

*Roma, 12 febbraio.*

Continuano i commenti sul nuovo Ministero e sono, nel loro complesso, confortanti e benevoli.

Dopo una crisi brevissima l'on. Sonnino ha saputo dare al paese che attendeva con vivissima aspettazione, un gabinetto di uomini di governo di prim'ordine.

Anche le nomine dei sottoministri appaiono felicissime.

I sottosegretari del Ministero attuale comporrebbero, da sè, un ministero superiore per serietà e per dignità all'ultimo gabinetto Fortis, del quale non si rimpiange che l'on. di San Giuliano il quale ebbe forse troppa fretta di giungere ad un posto da cui sapeva di poter rendere buoni servigi. Del resto l'on. Guicciardini che ha molte analogie di preparazione e di studi con l'on. di San Giuliano sembra affidare altrettanto.

Ma tutto ciò vi è ormai noto ed io non voglio farvi delle lettere politiche.

Ciò che è interessante — come studio di costumi e di uomini — è l'inturiare attorno al nuovo Ministero delle piccole ire dei capi e caporali della defunta Maggioranza (raccomandasi l'm. maiuscola). La stampa che fu ministeriale è addirittura idrofoba.

Si fanno le gran meraviglie per la composizione *eterogenea* (!!) del Ministero, dimenticando che il Gabinetto Fortis era un perfetto mosaico e dimenticando anche che altro è chiedere ad ogni banco della Camera un ometto per mettere assieme un Ministero purchessia ed altro è formare un Governo che ha in sè i maggiori e migliori uomini della Destra e del Centro e chiedere, per esso, su un programma preciso di riorganamento amministrativo e di riforme, la collaborazione di due radicali!

Sempre a scopo di opposizione si va favoleggiando di pressioni da parte del Presidente del Consiglio sull'on. Marcora perchè rimanga alla Presidenza della Camera!

Povero Marcora! la sua situazione è veramente dolorosa. Per giungere a quel posto aveva rinunciato a tutte le sue antiche intransigenze, disgustato parecchi dei suoi amici ed ora da un lato ha timore di far brutta figura restando, dall'altro è così dispiacente d'andarsene. E per colmo di ironia i giornali del suo cuore raccontano le preghiere di Sonnino ed i suoi sdegnosi rifiuti!!!

E quante altre belle storie raccontano i giornali amici della ex Maggioranza!

Fanno sapere in provincia che Sonnino non oserà nemmeno di presentarsi alla Camera: ricamano commenti *in tono serio* sui telegrammi sufficentemente ridicoli che certi circoletti repubblicani hanno mandato all'on. Pantano: — magari anche malignano sulla sollecitudine di questi a prestar giuramento nelle mani di S. M. e sulla benevole ed affabile accoglienza del Re.

Non riportano però mai la frase che correntemente qui si attribuisce a S. M.: « da diciotto mesi cravamo quasi senza Governo! »

E se nei fogli che vanno per la maggiore devono avere un contegno che ebbe almeno qualche apparenza di dignità, si rifanno poi con pupazzetti, caricature ecc.

Di giornali umoristici o quasi sapete che a Roma ce n'è parecchi. Ma vi do la buona nuova! ne comparirà un'altro: e — sembra — allo scopo di massacrare il Ministero! Nientemeno!

E si chiamerà? *Sancio Panza!* sicuro; e vi collaboreranno i più belli ingegneri... pupazzettistici di Roma — speranze dell'arte italiana!

E' poi vero che sarà antiministeriale? Badino: Sancio Panza, il buono e simpatico pancione del Cervantes elevato a bandiera, potrebbe far pensare ad un personaggio testè così infelicemente caduto. E chi sarebbe allora Don Chisciotte?

Certamente il campo d'Agramante.... giornalistico è a gran rumore, nè sembra che l'on. Sonnino si curi di placarlo. La nomina del prof. Torre a direttore dell'ufficio della stampa non è atta certamente a tranquillare certa gente.

Il prof. Torre è conosciuto per uomo rigido ed onesto; si è acquistato larghe simpatie in Italia con la brillante iniziativa per costituire un'Associazione nazionale della coltura.

A buon conto, questo Ministero ha per sè una gran forza: non soltanto è composto tutto di galantuomini (non mettiamo in dubbio l'onestà dei precedenti ministri), ma è composto di persone sulle quali non ha mai gravato nè grava sospetto alcuno di affarismo o di nepotismo! Questo è molto bene, poichè è necessario che la moglie di Cesare non sia neanche sospettata. E per oggi faccio punto.

## Gli altri 3 sottosegretari

*Roma, 13.* — Nell'odierno Consiglio dei ministri è stato nominato l'on. Credaro al sottosegretariato di Stato per la Pubblica Istruzione. Come è noto, l'on. Credaro era già in predicato a questo sotto-portafoglio, prima che sorgesse la candidatura dell'on. Fradeletto.

Secondo la *Patria* sembra certa la nomina dell'on. Donati, deputato di Lonigo, a sottosegretario alle Poste.

Alla marina, temporaneamente rimarrebbe sottosegretario il contrammiraglio Bianco.

## L'on. Gallo alla presidenza della Camera?

*Roma, 13.* — L'*Italie* dice che oggi alla Camera correva la voce che si esercitassero premure per indurre l'on. Gallo ad accettare la candidatura alla presidenza della Camera; e aggiunge che v'è speranza di vedere approdare a buon punto le trattative stesse.

## Il nuovo ministero del lavoro

Il *Carlino* dice che si conferma che alla riapertura della Camera verrà presentato il progetto di legge riguardante la istituzione del ministero del lavoro.

Sarebbero incaricati della compilazione di questo progetto i ministri Luzzatti e Pantano.

## Gli stupori della " Tribuna „

**Colto, intelligente, equilibrato, ma..**

*Roma 13.* — La *Tribuna* pubblica: « A dirigere l'ufficio stampa al ministero degli interni è stato chiamato il prof. Andrea Torre.

Il Torre è uno dei più colti, intelligenti ed equilibrati pubblicisti della capitale, e quantunque militi in campo avversario, più volte in queste colonne fu reso omaggio alla sua geniale operosità in pro d'una recente iniziativa da lui escogitata in materia di coltura. La sua nomina ciò non ostante ha destato qualche stupore, perchè è parso strano che l'on. Sonnino scegliesse a capo di un simile ufficio proprio un redattore del giornale, di cui egli è non solo ispiratore ma comproprietario. »

A proposito del ma della *Tribuna* osserviamo che il signor Morcatelli era precisamente collaboratore della *Tribuna* quando fu chiamato dall'on. Giolitti a reggere lo stesso ufficio. L'importante è che là dentro vi sia non solo un uomo colto ma soprattutto un galantuomo. Questo è l'importante.

## La lotta dei deputati italiani alla Camera di Vienna

*Vienna 13.* — Si è svolta nella seduta odierna la proposta d'urgenza dei deputati italiani per la revoca dei decreti che tolgono le franchigie alla città di Trieste.

*Pitacco* svolge la proposta. Dice che è una misura odiosa ed iniqua che lede la dignità e la inviolabilità delle autonomie comunali.

### Le dichiarazioni del ministro degli interni

*Bylandt-Rheidt*, ministro degli interni: Non ho niente da aggiungere a quelle dichiarazioni, giacchè il Governo è persuaso che il suo provvedimento sembrerà pienamente giustificato dal punto di vista austriaco.

Grida degli italiani: Forse dal punto di vista militare!

*Bylandt-Rheidt*: Dice che non è esatto particolarmente che il Governo possa essere stato mosso da sentimenti di odio, giacchè, a mio avviso, non ce n'era motivo. Il Governo fu mosso esclusivamente dal sentimento della sua responsabilità e dalla necessità.

*Mazorana*: Lo si poteva peraltro fare anche in modo urbano!

### Le vibrate repliche

*Bennati* parla dell'ingiusto trattamento usato contro gli italiani nello Stato e rileva le preferenze per i tedeschi e per gli slavi nelle nomine degli impiegati. Gli italiani avranno nuova prova dell'avversione del Governo se si avvera che il progetto della riforma elettorale sarà loro sfavorevole. Gli italiani sono abituati ad essere trattati male; ma le ostilità del Governo non li impressiona. Essi vollero con la loro proposta dimostrare al Governo l'incrollabile fermezza dei loro sentimenti.

*Hortis* ribatte le affermazioni del ministro e dopo brillanti osservazioni conchiude fra applausi così: « A noi resta il Comune, palladio della nostra vita politica e morale. Lo Stato può crollare, il Comune vivrà! »

Parlano ancora Lupul rumeno in favore, Wassilko slavo contro e in fine Pitacco per alcune rettifiche di fatto.

Si procede quindi alla votazione sulla urgenza. La urgenza viene respinta, fra grida e rumori da parte degli italiani.

### I ministri e le due Regine

*Roma, 13.* — Stamane tutti i ministri si sono recati al Quirinale e sono stati presentati alla regina Elena.

Nel pomeriggio si recheranno ad ossequiare la Regina madre.

### Un duello per il Congo

*Roma, 13.* — Oggi ebbe luogo un duello alla sciabola fra il capitano medico Baccari e il comm. Elia, console generale in Italia dello Stato libero del Congo.

In seguito ad un incontro rimasero tutti due feriti all'avambraccio destro: le ferite, di pari gravità, sono guaribili in quindici giorni salvo complicazioni.

Esiste per la stessa questione una vertenza fra Elia e Santini.

### Denunciati per offese alla religione

*Roma, 13.* — La P. S. ha denunciato all'autorità giudiziaria di Roma per offese alla religione quattro studenti di scuola tecnica dell'età di 15 anni che si recarono ieri nella chiesa della Maddalena ai Monti, finsero di volersi comunicare e poi fecero degli atti sconvenienti.

### Inaugurazione del Museo militare a Castel Sant'Angelo

*Roma, 13.* — Stamane, nonostante il tempo cattivo, molta folla ha assistito all'inaugurazione del Museo militare a Castel Sant'Angelo. Il re, in tenuta di generale, accompagnato dagli aiutanti, fu ricevuto dal ministro della guerra Mainoni d'Intignano, dal sottosegretario Mazzi e da numerosi ufficiali. Il re passò prima in rivista le truppe del genio, quindi inaugurò il Museo, avendo parole di grande elogio per il maggiore Borgatti, che diresse i lavori. Il re volle vedere e ammirare tutto e partì acclamato dalla folla.

## L'eterna storia dei cannoni per il Montenegrino

*Vienna, 13.* — La *N. Fr. Presse* ha da Roma: Da parte bene informata si assicura nuovamente che l'Italia nè regalò nè vendette cannoni al Montenegro. In conformità ad una disposizione legale, l'amministrazione italiana della guerra fece mettere all'asta alcuni vecchi cannoni con le relative munizioni. Una parte di questi cannoni fu comperata all'asta dalla ditta milanese Rossi che poi li rivendette al Montenegro. Il Governo italiano è estraneo alla faccenda.

### La rielezione di Balfour assicurata

*Londra, 13.* — I liberali non presentando un candidato a Prio nella circoscrizione della City dopo la rinuncia di Gibbs l'elezione di Balfour è ritenuta certa malgrado la candidatura indipendente Mason.

# CONSIGLIO COMUNALE

*LA SECONDA TORNATA*

## Per le case a buon mercato - Sempre il legato Tullio

**LE SCUOLE NELLE FRAZIONI**

**La tassa sul valore locativo**

## Il bilancio preventivo

### Le gravi critiche della minoranza e le magre risposte

Si apre la seduta alle 2.30 per la continuazione dell'ordine del giorno ieri lasciato in sospeso.

Presiede il Sindaco comm. Pecile.

Il vice segretario signor Bassi fa l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri:

Belgrado, Bosetti, Braidotti, Caratti, Collovigh, Comelli, Conti, Cudugnello, Doretti, Gori, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Muzzatti, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero e Renier.

Sono giustificati l'ing. Schiavi e il cons. Battistoni.

Sono nominati scrutatori i consiglieri Madrassi, Doretti e Montemerli.

*Sindaco.* Avverte che bisogna rinnovare la votazione per la nomina di un membro del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio.

### Per avere case sane e a buon mercato

L'oggetto 9 reca:

Provvedimenti per promuovere il miglioramento e la fabbricazione di case sane ed economiche a mite affitto, destinate alle classi più disagiate.

*Sindaco.* E' stata distribuita la relazione sull'argomento e quindi è aperta la discussione.

Il vice segretario legge la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale, udita la relazione della Giunta Municipale e fattene proprie le considerazioni

delibera

1. di acquistare dalla locale Società Cooperativa per costruzione di case popolari le aree stradali che serviranno di accesso al primo gruppo di case che sarà costruito nel prossimo anno, e di provvedere all'inghiaiamento delle aree predette, autorizzando la spesa complessiva di lire 4975, di cui lire 3375 prezzo delle aree (a lire 1 al metro quadrato) e lire 1600 importo dell'inghiaiamento, determinando che al dispendio si faccia fronte mediante apposito fondo da stanziarsi nel bilancio dell'esercizio 1906;

2. di incoraggiare la costruzione di case per i meno abbienti concedendo, per concorso, premi nella misura di lire 0.50 per metro cubo, oltre l'esonero per un decennio dalla sovraimposta comunale, purchè per egual periodo di tempo i fitti siano mantenuti nella misura di lire 5 per ambiente di circa metri cubi 45. I premi saranno limitati a ventimila metri cubi di costruzione, e al dispendio conseguente di lire 10.000 si provvederà con i divanzi delle rendite Tullio;

3. di invitare la Giunta ad intensificare l'azione intesa a trasformare le case inabitabili in case sane, ritenuto che tale azione sarà facilitata dagli aiuti offerti da questa benemerita Cassa di Risparmio con la concessione di mutui di favore ai proprietari delle case da trasformarsi

esprime

al Governo il voto che vengano allargate le disposizioni legislative intese a promuovere la costruzione di case popolari, per modo che valgano ad incoraggiare qualunque sistema che secondo le circostanze ed i luoghi riesca a farle costruire.

In modo speciale fa voti che la legge sulle case popolari venga corretta nel senso che a tutte le case popolari, costruite da Cooperative o da privati, sia estesa l'esenzione dalle imposte dirette per dieci anni, come si è accordato per quelle di Roma con legge speciale.

Muovono brevi osservazioni di forma i cons. *Renier* e *Measso* che chiedono se la somma di L. 5 d'affitto è al mese o all'anno.

*Cudugnello* trova che è bene incoraggiare l'industria privata e vorrebbe che il comune non fosse tenuto ad acquistare le aree stradali perchè ciò costituisce una concessione troppo favorevole.

Crede che meglio di tutto sia incoraggiare la industria privata.

*Sindaco.* Crede cosa utile incoraggiare l'industria privata ma, che sia bene anche aiutare la Società per le case operaie. Non gli pare soverchio l'incoraggiamento a detta Società.

Prega di accogliere le proposte della Giunta.

*Cudugnello.* Non è contrario alle Case operaie ma queste non hanno lo scopo di fare la concorrenza all'industria privata. Crede che per gli operai sia meglio il risanamento delle case esistenti.

*Caratti* osserva che è bene tanto acquistare le aree stradali come sussidiare l'industria privata e perciò appoggia le proposte della Giunta.

Augura che il prezzo delle 5 lire di affitto per ambiente sia diminuito di molto per i proprietari che usufruiranno dei vantaggi contenuti nelle proposte della Giunta.

*Sindaco* dà nuovi schiarimenti.

*di Prampero.* Sottoscrisse qualche azione per la Società delle case operaie, e perciò crede di astenersi dal voto per quanto non ritenga che si tratti di speculazione.

*Sindaco.* Allora dovremmo astenerci tutti o quasi.

*di Prampero* allora voterò anch'io.

La discussione si prolunga sul prezzo minimo di affitto per ambiente.

*Caratti* propone che nel n. 2 dell'ordine del giorno sia soppressa la condizione del prezzo di affitto e sia aggiunto che le condizioni sieno determinate dalla Giunta sentito il parere della Società per le case operaie.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno colla modificazione suggerita dall'avv. Caratti.

### Erogazione di L. 500 delle rendite Tullio alla Congregazione di Carità

L'oggetto 10 reca:

Erogazione di lire 500 dalle rendite Tullio alla Congregazione di Carità per acquisto di apparecchi ortopedici.

*Sindaco* dà schiarimenti sull'argomento, spiegando l'opportunità delle erogazioni a tale scopo delle rendite Tullio. Cita ciò che si fa nelle altre città.

Il vice segretario legge l'ordine del giorno con cui si propone:

I. Di prelevare dalle rendite Tullio le seguenti somme da affidarsi alla Congregazione di Carità per la erogazione:

*a)* lire 500 per l'acquisto di apparecchi ortopedici da fornirsi ad individui poveri, i quali con la provvista di tali apparecchi siano messi in grado di guadagnarsi da vivere, se adulti, di frequentare la scuola o i laboratori, se ancora giovinetti;

*b)* lire 300 per la somministrazione di strumenti di lavoro a chi non avesse i mezzi di acquistarli direttamente, con la clausola che i beneficati abbiano, appena migliorate le condizioni loro, a rifondere il prezzo di costo, tenuto presente che le somme rifuse andranno ad aumento del fondo destinato a questo fine.

II. Le erogazioni vengono fatte per un biennio con l'obbligo nella Congregazione di Carità di dare alla fine d'ogni esercizio speciale relazione sull'uso fatto delle somme di cui sopra.

*Measso.* Crede che la somministrazione di strumenti del lavoro non sia conforme alla volontà del testatore. Muove altre obbiezioni nel senso che sarà difficile la rifusione del prezzo di costo.

*Madrassi* assicura il cons. Measso che la Congregazione da molto tempo provvede agli strumenti di lavoro. Crede però difficile la rifusione.

*Pecile.* Da schiarimenti in proposito.

*Caratti.* Propone che gli istrumenti ortopedici sieno concessi specialmente a quelli che in tal modo possano guadagnarsi da vivere ma non ad essi soltanto.

Appoggia la clausola di possibilità di restituzione del prezzo di costo degli istrumenti di lavoro, perchè in tal modo si può dar mezzo a un operaio di vincere la ripugnanza di chiedere alla Congregazione di Carità.

*Measso* propone di modificare il comma della somministrazione di istrumenti nel senso che sia temporanea o meglio precaria.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno colle modificazioni suggerite dai consiglieri Caratti e Measso.

### Il Preventivo della Congr. di Carità

L'oggetto 11 reca:

Preventivo 1906 della Congregazione di carità.

Il Consiglio, previa lettura del bilancio, lo approva essendosi astenuto il cons. Madrassi che è membro della Congregazione di Carità.

### Edifici scolastici nelle frazioni

L'oggetto 12 reca:

Edifici scolastici per le località Baldasseria, Casali del Cormor e di S. Rocco. Approvazione dei progetti e contrattazione di mutuo.

*Sindaco.* Respinta la proposta dei baracconi Döcker la Giunta propone la costruzione dei predetti edifici.

*Caratti* osserva che la località per il Cormor è poco adatta essendo vicina al Tiro a Segno.

*Cudugnello* trova che il preventivo per l'edificio scolastico del Cormor è troppo elevato e raccomanda che sia riveduto assieme al progetto relativo non conforme alle disposizioni ministeriali.

*Comelli* risponde dando schiarimenti in proposito e osservando al cons. Caratti che non fu possibile trovare altra località.

*Caratti* replica dicendo che l'avere respinto il Consiglio la proposta delle

baracche, ha prodotto una indigestione all'assessore Comelli e al suo stato maggiore; egli crede invece che sia bene aver respinto l'idea delle baracche.

Siccome l'assessore Comelli non diede schiarimenti sulla vicinanza del Tiro a segno, dichiara che voterà contro.

*Sindaco.* Risponde quanto al progetto che esso è semplicemente di massima.

Quanto alla vicinanza del Tiro a Segno osserva che non fu possibile trovare altra località.

Prega il Consiglio di approvare il progetto e di accogliere la assicurazione della Giunta di cercare una località migliore.

*Renier.* La Giunta, avendo ritirato la sua proposta delle baracche, credeva di avere elogi e invece si ebbe critiche.

Egli suggerisce di acquistare una baracca come aveva proposto nella precedente seduta.

*Comelli* risponde che a Torino si sono spese dalle 15 alle 20 mila lire per una scuola rurale.

*Caratti.* La questione non è per il preventivo che è meglio sia largo, ma per la località della scuola al Cormor presso il Tiro a segno.

Sarebbe quindi meglio fare un'aula al Cormor e una a S. Rocco.

*Collovich.* Se la scuola si farà presso il Tiro a segno, voterà contro.

*Cudugnello* insiste per spiegare le sue osservazioni precedenti.

*Magistris.* Crede esagerate le paure del cons. Caratti per la vicinanza della scuola al Tiro a Segno. Cita l'esempio della Svizzera, ove le scuole sono vicino al Tiro a segno per insegnare ai fanciulli che quando saranno grandi dovranno esercitarsi al Tiro a segno.

*Collovich* chiede come si potrà far lezione col rumore delle scioppettate. (*ilarità*).

*Comelli.* Assicura che la Giunta farà il possibile per togliere gli inconvenienti e per trovare altra località ma è difficile costruire due scuole.

*Sindaco* risponde a Renier che la Giunta è mortificata di trovare tante opposizioni da parte del Consiglio e che ritirò la proposta delle baracche credendo che l'idea di acquistarne una fosse una concessione.

Prega di approvare la proposta per non ritardare l'esecuzione del progetto.

*Caratti.* Accetta l'ordine del giorno purchè la Giunta assicuri che la scuola del Cormor non sorga vicino al Tiro a segno o che se ne costruiscano una a S. Rocco e una al Cormor.

*Sindaco.* La Giunta dà garanzia di cercare altra località.

Dopo di ciò, l'ordine del giorno è approvato.

### Senza discussione

L'oggetto 13 reca:

Legato di Toppo-Warsermann. Riduzione di ipoteca costituente cauzione dell'affitto dello stabile di Orsaria.

Il Consiglio approva.

L'oggetto 16 *c* reca:

Accettazione del quoto di pensione liquidato dalla Cassa Depositi e Prestiti, amministratrice del Monte Pensione pei maestri elementari, ai signori Baldissera Artidoro, Antonini Toso Teresa, Dus Del Fabbro Carlotta, Moro Migotti Petronilla e Pertoldi Emma, già insegnanti in queste scuole elementari.

Il Consiglio approva senza discussione.

### La tassa sul valore locativo

L'oggetto 17 reca:

Tassa sul valore locativo.

Il vice segretario legge il regolamento relativo.

*Measso.* Chiede che introito darà la tassa.

*Sindaco.* Non si tratta di avere un grande introito ma di fare opera di giustizia applicando la tassa. L'introito sarà di circa 3000 lire.

*Cudugnello* chiede schiarimenti sul computo nell'applicazione della tassa.

*Renier* chiarisce il concetto della legge in base alla quale è applicata la tassa.

Dopo altre osservazioni il regolamento per l'applicazione della tassa sul valore locativo è approvato.

# Il bilancio preventivo
## del Comune
## La discussione generale

E siamo al grande argomento recato dal n. 18.

### LA REQUISITORIA DEL CONS. MEASSO

*Measso.* Questa discussione è la più importante in materia amministrativa.

La prima impressione del bilancio preventivo del 1906 non può essere diversa da quella precedente.

La minoranza, che ha un indirizzo diverso, non può a meno di ripetere i suoi apprezzamenti, rilevando che l'insistenza degli amministratori nei loro concetti porta a più gravi conseguenze.

La deficienza l'anno scorso era di 93,000 lire o meglio di 109,000 lire coperte con un prestito.

Anche il Bilancio del 1906 richiede d'esser coperto con cespiti di cui conviene ricercare il valore. I cespiti sono tre, per un complessivo valore di lire 135000.

Lo scoperto dunque del bilancio è alquanto superiore a quello dell'anno scorso.

Questi tre cespiti sono di un valore relativo assai.

Difatti l'avanzo di amministrazione in 88000 lire è una vera irrisione perchè è dato dal ricavato della vendita dei colombari del Cimitero, che si calcola in 100 mila lire mentre se ne incassarono 9.500.

Le 28000 lire che si prendono dall'Officina del gaz sono un debito che si fa fare dall'officina, anzichè dal Comune e non provengono da un risparmio o da una maggior entrata.

Le 19,000 come maggior introito dal dazio potranno dare un assegnamento relativo, perchè l'ascesa del reddito non è infinita, anche perchè vi è ora una maggior spesa di amministrazione.

La copertura adunque del bilancio è irrisoria e forzata, e può ingannare per la quadratura delle cifre, ma non resiste ad una seria analisi.

Ciò dipende dalla troppa correntezza contabile. Cita alcuni esempi dimostrando a che errori conduca questo lavoro di contabilità, come ad esempio i fitti figurativi che sono messi come partite di giro.

Continuando l'esame del bilancio e della relazione rileva che le spese effettive si bilanciano colle entrate ma le spese straordinarie non sono coperte dalle entrate straordinarie.

Sono ad esempio escluse le spese di riserva, le spese per le ferrovie, per l'igiene, ecc.; per una somma di 36 mila che apparivano come avanzo, mentre sono in deficit.

La relazione nota che quest'anno si è cominciato a utilizzare il vantaggio dell'unificazione dei prestiti in 24 mila lire, cui sono contrapposte 50000 lire di spese ordinarie.

Bisogna poi contare che occorre fare dei nuovi prestiti per 369 mila lire.

La Giunta dopo aver detto: « Andiamo male » conclude: « andiamo benissimo ».

La Giunta ammette la ascesa delle spese ordinarie portate dai maggiori bisogni.

Questo è il sistema dei dilapidatori che non badano alle conseguenze cui vanno incontro e dicono: Non importa se spendiamo troppo, ma la nostra condizione lo vuole.

Il Comune di Udine non è il primo comune d'Italia e non ha l'obbligo di primeggiare.

Questa imprevidenza non sarà scusata perchè non si aveva obbligo di fare il passo più lungo della gamba.

Vi è poi la sproporzione chè avendo esagerato in qualche ramo, si è trascurato qualche altro.

Stanno bene le aspirazioni e i miglioramenti, ma gli amministratori non devono lasciarsi trascinare.

La debolezza di cedere col pretesto della necessità è la caratteristica del bilancio.

Verrà poi il giorno che bisognerà aggravare la mano sui contribuenti.

La minoranza quindi dissente dall'indirizzo attuale di imprevidenza di cui la responsabilità ricade solo sull'odierna amministrazione.

### Renier dà il resto

*Renier.* Non ripete quanto disse il collega Measso. Aveva notato anche lui che come il bilancio 1905 si reggeva sul prestito di 93 mila lire, così il bilancio 1906 si regge sul fondo di riserva, sulle 28 miia lire dell'officina del gaz e sui maggiori introiti del Dazio.

A questo proposito osserva che le 28 mila lire del gas sono secondo la Giunta destinate a spese straordinarie, ma invece vi sono in questo bilancio altre spese straordinarie che furono soppresse.

Dunque l'erogazione speciale di queste 28 mila lire non è giustificata.

Perciò il bilancio 1906 non è bene equilibrato. Tutte le voci di aumento non daranno speranza di diminuire, mentre nelle diminuzioni di spesa si trovano 5000 lire di meno di sussidio all'Ospitale. Nessuno può credere che questo minor sussidio possa verificarsi nel 1906. Così dicasi per le 2200 lire poste in meno pel Collegio Uccellis.

Conclude dicendo che il pareggio anche in questo bilancio è irrisorio senza che per lavori straordinari sieno destinati maggiori importi.

### La risposta del Sindaco

*Pecile* risponde alle osservazioni pessimiste della minoranza. Non è difficile constatare le condizioni di tutti i Comuni inceppate da nuove leggi senza contare che il Governo intralcia l'opera delle amministrazioni locali.

Dice che non fu possibile diminuire i tributi dei consumi, ma si conseguì un notevole sgravio sul pane col forno. Nota che con esso si è ottenuto un risparmio cittadino di 150 mila lire, vale a dire 70 centesimi di imposta fondiaria.

Aggiunge che si sono quadruplicate in pochi anni le spese spedaliere, ma ora si spera di economizzare.

Accenna che bisogna far fronte, fedeli al programma, alla spesa di sussidiare l'ufficio di collocamento della Camera del lavoro.

Anche le scuole pesano sul bilancio gravemente.

La Giunta si occupò anche delle nuove strade, del piano regolatore, del risanamento, del tram cittadino e dei dintorni, dell'ampliamento della stazione del prolungamento della ferrovia Cividale-Confine ecc. ecc.

Ciò non di meno la Giunta crede di aver fatto fronte a tutto ciò senza enormi aggravi.

Crede che si possa guardare con fiducia nell'avvenire.

Rivolge il pensiero a Milano che colla sua festa del lavoro, sarà gloria alla patria italiana.

Sarà incoraggiato l'accedere degli operai a questa festa.

Rispondendo ai consiglieri della minoranza, dice che il bilancio quadra in modo soddisfacente.

Fa il confronto del bilancio provinciale con quello comunale; il primo infatti aumentò la sovrimposta.

Al cons. Measso; dice che l'avanzo d'amministrazione è effettivo E' vero che le 28 mila lire del gaz sono un prodotto straordinario, ma si possono utilizzare.

Le 19000 lire di maggior provento del dazio sono proprio reali.

L'avvenire è nelle mani di Dio, ma si è finora fatto fronte ai bisogni senza nuove imposte.

In ogni modo si potrà aumentare di qualcosa l'imposta fondiaria.

Cerca poi di rispondere alle altre obbiezioni, dicendo che per qnest'anno si fa fronte ai bisogni e che per l'anno venturo si vedrà.

Domanda poi quali spese si sono fatte da provocare l'accusa di dilapidatori mentre molte spese furono votate anche dalla minoranza.

Certo si potrebbe risparmiare qulcosa, ma lo sviluppo della città richiede di ipotecare un pochino l'avvenire.

Quanto alla minor spesa del collegio Uccellis, essa è tale pei maggiori sussidi concessi dal Governo.

### Repliche e controrepliche

*Renier.* Non sa cosa c'entra qui il bilancio provinciale se non perchè egli è presidente della Deputazione prov.

Si augura che il bilancio comunale vada come quello provinciale.

La provincia non ha quasi spese facoltative.

Se per le spese obbligatorie si spende di più di quello che si dovrebbe, non si può a meno di farle, con nessun altro cespite che la sovrimposta.

Quanto al bilancio comunale, la replica del Sindaco non toglie una virgola alle osservazioni della minoranza.

*Measso* replica soggiungendo che il Sindaco affermò che certe spese furono votate anche dalla minoranza. Ma la Giunta sola può dire se le spese stanno nei limiti del bilancio, perchè è lei che studia i progetti. La minoranza non può che esaminare se le proposte sieno buone o meno.

Insiste nel dimostrare che l'avanzo d'amministrazione è più che irrisorio, inesistente.

*Pecile.* Controreplica nei riguardi dell'avanzo d'amministrazione, e dice che spera che colle economie esso sarà eguale o maggiore.

*Pico* dice di aver fatto uno spoglio dei lavori pubblici con un confronto fra quelli del bilancio 1905 e quelli del bilancio 1906. Da esso risulta una spesa di 124 mila lire circa contro circa 74 mila dell'anno decorso. Dunque non è vero che sia stanziata una minore somma pei lavori pubblici.

*Renier.* Allora la relazione è sbagliata perchè per le opere pubbliche da essa risulta una dimiuuzione.

*Pecile.* Queste cifre sono state messe per semplice evidenza.

*Cudugnello.* La minoranza ebbe per 2 anni buon giuoco colle sue critiche sul bilancio.

Ma non si pensa che si sono pagati dei debiti e si è soddisfatto a dei doveri.

L'aumento di spese di questi due anni non è ordinario e perciò il bilancio andrà sempre meglio.

*Measso.* Osserva che quest'anno la copertura pel pareggio si fa in condizioni peggiori dell'anno scorso.

La divisa della minoranza era di non fare tutto in una volta. Invece così non si fa che accresere i debiti.

La discussione si prolunga diffusamente e il ragioniere capo Carletti, in luogo dell'assessore delle finanze Girardini, che non si è fatto vedere, dà spiegazioni contabili sulle 100 mila lire dei colombari.

*Renier.* Da queste spiegazioni si deduce la verità dell'assunto della minoranza, perchè si mette nell'attivo di un anno quello che si incasserà in 20 anni. Questa somma andava messa nel patrimonio, perchè con questo sistema ponendo in bilancio delle somme, esigibili in avvenire, si potrebbe far figurare un avanzo di centinaia di migliaia di lire.

*Cudugnello* continua a difendere l'amministrazione.

*Renier* risponde che si doveva dire che il bilancio si sostiene con un prestito.

*Cudugnello.* Il prestito lo faremo!

*Pecile.* Credo che la discussione generale possa considerarsi esaurita.

*Renier.* Tanto non c'intendiamo lo stesso!

Per la discussione degli articoli del bilancio il Consigliglio sarà convocato a domicilio.

### Alla Cassa di risparmio

L'oggetto 16 reca:

Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio. Surrogazione del rinunciatario signor avv. Angelo Feruglio.

Eletto con voti 12 su 22 votanti l'avv. Giovanni Cosattini.

## La finanza popolare!?

Dalla discussione avvenuta ieri in Consiglio comunale (di cui diamo ampia relazione) risulta in modo evidente che la compilazione del bilancio comunale non è sincera, ma viene fatta anche per l'anno 1906 con metodi artificiosi e subdoli, così da far credere in un pareggio che realmente non esiste.

Dobbiamo ripetere che questo sistema è da biasimare sotto ogni aspetto ed è indegno di amministrazioni che pretendono d'essere democratiche e ricorrono a sotterfugi deplorevoli! Alla critica dei consiglieri della minoranza, Measso e Renier, nulla di serio si seppe opporre. Le cifre sono inesorabili.

Alla fine il sindaco, per l'assenza dell'assessore delle finanze che deve essere indisposto, chiamò il ragionierecapo a dare le necessarie spiegazioni; e si scopersero gli altari! Il ragionierecapo dovette confessare che si sono impostate attività che non si possono realizzare che fra venti anni; e che (come concluse il cons. Renier) il bilancio si sostiene con un prestito.

— Il prestito lo faremo! gridò con convinzione l'ex-assessore popolare Cudugnello.

Con questo annuncio d'un altro prestito che la Giunta popolare sta preparando si è chiusa la discussione generale del bilancio.

Noi non possiamo aggiungere nulla alla critica fatta dai cons. Measso e Renier del bilancio.

Ambedue parlarono con grande efficacia, dimostrando l'indirizzo finanziario delapidatore dell'attuale amministrazione.

A un certo punto della sua arringa defensionale, il sindaco, parlando delle imposte, ebbe, a dire che l'avvenire è nelle mani di Dio.

Nelle mani di Dio, e nelle tasche dei contribuenti. Il prestito si farà, si dovrà fare, e pagherà Pantalone.

# CRONACA PROVINCIALE

### Da S. DANIELE
### Assenteismo deplorevole

Ci scrivono in data 13:

Anche l'ultima seduta del Consiglio comunale, benchè di seconda convocazione, andò deserta per la completa assenza dei consiglieri della minoranza.

Questo è vero: l'attuale amministrazione comunale intelligente, seria, operosa affida completamente la cittadinanza, sopratutto dopo i brillanti risultati finanziari e l'abile e leale condotta serbata costantemente nella questione dell'Ospedale. Per cui qualunque opposizione riesce disarmata.

Ma, se non possono per ora sollevare quei dibattiti per cui ricorrono alla voce baritonale e al gesto melodrammatico, i consiglieri della minoranza: non debbono credersi per ciò autorizzati a non compiere il proprio dovere, assistendo alle sedute del patrio sinedrio.

Se l'assenza insistente dei consiglieri della minoranza non derivasse da trascuranza, ma da un pensiero d'ostruzionismo per creare imbarazzi al Comune, si troverà ancor la voce sincera e coraggiosa (anche se non baritonale) di qualche cittadino il quale denuncierà ai contribuenti i metodi allegri che i sedicenti popolari hanno adottato per danneggiare il pubblico erario e intralciare lo sviluppo di nuovo promettente di questa nostra cittadella che tanto amiamo e vorremmo finalmente liberata da contese intestine partigiane e cattive.

*Ciribiri*

### Da CIVIDALE
### L'apatia regna sovrana

Ci scrivono in data 13:

Alla festività operaia di ieri per la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole d'arti e mestieri, cui con felice pensiero fu anche abbinata la inaugurazione della Scuola operaia popolare, intervento nullo. Basti dire che di fronte all'invito particolare del Presidente, neppur l'onorevole Municipio era rappresentato, — cose dell'altro mondo.

Applaudito il discorso del Presidente cav. Pollis, e molto apprezzato ed efficace quello del prof. Bigotti, che pure riscosse vive approvazioni.

Anche alla Banca Cooperativa l'assemblea che doveva aver luogo nel pomeriggio andò deserta.

In quell'Istituto rileviamo che l'utile netto di quest'anno è di L. 11000 circa, in luogo delle L. 19000 dell'anno precedente. Quali le cause? Le udremo domenica e riferiremo. *x.*

#### La prima lezione alla Scuola Popolare Superiore

Stasera ha avuto luogo la prina lezione alla Scuola Popolare Superiore. Vi intervennero circa 25 giovani intelligenti e volenterosi, fra cui impiegati ed operai.

Parlò ascoltatissimo il concittadino dott. G. Stefanutti che parlò egregiamente sul tema « Le scienze naturali e loro leggi fondamentali », accompagnando l'esposizione delle teorie da opportuni e piacevoli esperimenti di chimica. Il conferenziere dimostrò che leggi fondamentali delle scienze sono la conservazione e la trasformazione della materia e dell'energia.

Domani a sera lezione d'aritmetica per gli emigranti.

Giovedì il nostro dott. Accordini tratterrà con la competenza che gli è propria il tema: « Endemiologia generale ».

### Da PASIAN SCHIAVONESCO
#### Sponsali

Ci scrivono in data 13:

Domani seguiranno qui le nozze dell'egregio vostro concittadino sig. Sebastiano Zanier segretario di questo Comune colla gentile e leggiadra signorina Maria Sandrigo.

Lo stesso sindaco sig. Romano Venier volle fungere da ufficiale dello Stato civile in questa cerimonia dando così prova di affetto pel suo segretario e smentendo le voci corse di attriti dipendenti dal fatto che il Consiglio comunale era diviso in due campi quando si trattò, mesi fa, della nomina del segretario.

Alla coppia felice presentiamo i nostri più fervidi auguri.

**

Anche la redazione si unisce negli auguri al caro amico e alla sua gentile compagna.



### Bollettino meteorologico

Giorno Febbraio 14 ore 8 Termometro +3.3
Minima aperto notte +2.5 Barometro 742
Stato atmosferico: piovoso Vento: S.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: +5.7 Minima -2.
Media +4.41 Neve caduta ml. 18



CRON…
Il telefon…
Le…
circa il t…
Circa…
Militare…
discussion…
lunedì, p…
zioni:
Il Min…
ventivato…
per il tr…
tamento…
e magaz…
stretto,…
assodato…
sato inv…
Di fro…
deciso c…
ministra…
steranno…
dante i…
A Sac…
depositi…
Le o…
come pe…
vedersi…
chiamat…
scono in…
vincia c…
Si rit…
far ven…
i berett…
consegn…
vare co…
quegli…
mune h…
al cope…
manenz…
Anch…
richiam…
limitato…
si comp…
parte d…
siti del…
partene…
inviati…
A…
L'…
Ieri…
della S…
Eran…
sieduti…
numero…
terna.
Fu a…
gennaio…
Venn…
torino…
dopo 2…
concors…
Oggi…
il malto…
ieri, a…
In v…
chieset…
Valenti…
mazion…
desse u…
dei citt…
lare qu…
Il so…
nuto a…
Nella…
glio di…
di tene…
del pre…
corr. a…
aperte…
Segr…
Agita…
Ci co…
Le n…
circa u…
ratori…
mento…
nelle o…
da un…
murarie…
tale mo…
a tutte…
Il Seg…
operai e…
Stiria r…
cettator…
tarli a r…
prendit…
di sosti…
emigran…
Spieg…
a premi…
mero di…
« Seeg…
stiglia -…
Cinque…
zioni per…
Velocipe…
489 esat…
centocin…
stabilito…
lina-vag…
solo a q…
viato il…
Tradizio…

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

## Le informazioni esatte circa il trasferimento del Distretto

Circa il trasferimento del Distretto Militare a Sacile, che fu oggetto di discussione nella seduta consigliare di lunedì, possiamo dare queste informazioni:

Il Ministero della guerra, aveva preventivato una spesa di 50 mila lire per il trasporto completo e per l'adattamento o costruzione di locali (uffici e magazzini) necessari a tutto il Distretto, ma fatti gli studi necessari fu assodato che la spesa avrebbe sorpassato invece le quattro cento mila lire.

Di fronte a questa ingente spesa fu deciso che il Distrette per la parte amministrativa rimanga a Udine ove resteranno per conseguenza il comandante i sei ufficiali e i sei scrivani.

A Sacile verranno trasportati i soli depositi di armi e buffetterie.

Le operazioni di lèva seguiranno come per il passato a Udine e sarà da vedersi soltanto se si compirà qui la chiamata definitiva per la quale affluiscono in città d'ogni parte della Provincia circa 1200 uomini ogni anno.

Si ritiene però che sarà più facile far venire da Sacile per quell'occasione i beretti, le coperte ed i tascapani da consegnarsi alle reclute, che non trovare colà i locali per alloggiare tutti quegli uomini, mentre a Udine il comune ha sempre provveduto a metterli al coperto nei 15 giorni di loro permanenza in città.

Anche in caso di mobilitazione per richiamo di una classe dal congedo illimitato, le operazioni d'arruolamento si compiranno come attualmente e cioè parte dei richiamati verranno ai depositi del 37° e del 79° e gli altri, appartenenti alle armi speciali, saranno inviati direttamente ai loro corpi.

## Alla Società Operaia

**L'adunanza del Consiglio**

Ieri sera si è riunito il Consiglio della Società Operaia.

Erano presenti 19 consiglieri presieduti dal sig. G. E. Seitz. Questi fece numerose comunicazioni d'indole interna.

Fu approvato il bilancio del mese di gennaio.

Venne poi votato un plauso al fattorino Gilberti che lascia il servizio dopo 25 anni e fu deciso di aprire il concorso per il nuovo fattorino.

## S. Valentino

Oggi, giorno di S. Valentino, causa il maltempo, la fiera è andata come ieri, a monte.

In via Pracchiuso, ove trovasi la chiesetta che custodisce il corpo di S. Valentino, si nota però una certa animazione e se nel pomeriggio la pioggia desse un po' di tregua, certo l'affluenza dei cittadini alla sagra di quel popolare quartiere, sarebbe grandissima.

Il sole infatti verso le undici è venuto a rallegrarci.

## Unione Esercenti

Nella seduta di ieri sera, il Consiglio direttivo di questa Unione deliberò di tenere l'assemblea per la nomina del presidente il giorno di venerdì, 23 corr. alle ore 15. Le urne resteranno aperte fino alle 17.

## Segretariato dell'Emigrazione

**Agitazioni operaie nella Stiria**

Ci comunicano:

Le notizie già pubblicate dai giornali circa un prossimo movimento tra i muratori dell'Austria per ottenere un aumento nei salari ed una diminuzione nelle ore di lavoro, ricevono conferma da un comunicato delle organizzazioni murarie della Stiria, dal quale risulta che tale movimento si estenderà a Graz ed a tutte le principali località della Stiria.

Il Segretariato però dissuade tutti gli operai edili del Friuli dal portarsi nella Stiria resistendo alle lusinghe degli incettatori che non mancheranno di invitarli a recarvisi, avendo già alcuni imprenditori di Graz espresso il proposito di sostituire gli operai scioperanti con emigranti italiani.

## Spiegazione del Logogrifo

a premio di Mùcul pubblicato nel numero di l'altro ieri:

« *Sveglia - Calli - Cicala - Elastici - Castiglia - Veli - Calice - Avelli.* »

### Veglia Ciclistica

Cinquecentosettantasei furono le soluzioni pervenute alla presidenza dell'Unione Velocipedistica Udinese delle quali solo 489 esatte; di queste però solo quattrocentocinquantatre erano (come era stato stabilito) scritte regolarmente su cartolina-vaglia da lire quattro — e quindi solo a questi 453 fortunati solutori fu inviato il promesso biglietto per la Grande Tradizionale Veglia Ciclistica che avrà luogo al Teatro Minerva il 17 febbraio corrente.

NB. Ci consta però che il Comitato per la Veglia suddetta ammirato per l'esito del concorso, in via di eccezione e di speciale favore è disposto a fare l'invio del biglietto anche agli altri concorrenti non premiati purchè ne facciano regolare richiesta mediante cartolina-vaglia da lire 4 (quattro).

## LE GRANDI NEVICATE

## Le valanghe sulla Pontebbana

**La linea interrotta**

Anche in Friuli, nella parte più alta, come nel Cadore, in Piemonte e nell'Italia centrale, la neve scende da parecchi giorni incessante interrompendo le comunicazioni e recando gravi danni.

A Chiusaforte e a Pontebba si hanno 60 centimetri di neve.

Un telegramma giuntoci ieri da Resia ci avverte che colà sono bloccati completamente da un metro e mezzo di neve, tanto che difficilissimo è il transito fino a Resiutta.

Il tratto telegrafico-ferroviario fra Gemona, Venzone, stazione per la Carnia, Moggio e Pontebba era assolutamente scomparso sotto la neve.

In varii punti dalle incessanti valanghe erano stati abbattuti i pali e la linea ferroviaria era talmente ingombra che i treni non poterono transitare.

Per fortuna le comunicazioni telegrafiche governative rimasero intatte e per mezzo di esse si chiesero aiuti all'ufficio di manutenzione ferroviaria di Udine.

Ieri mattina perciò si recarono sui luoghi sepolti dalla neve l'ispettore del movimento cav. Barattini e l'ing. Rubic.

I treni merci furono sospesi del tutto; il treno di lusso Nizza - Pietroburgo, l'omnibus delle 6 ed il diretto delle 8 furono fermati nelle stazioni di Chiusaforte e Dogna; e il diretto proveniente da Vienna, dovette fermarsi a Pontebba.

La linea è tutta occupata da operai intenti ai lavori di sgombero, e malgrado ciò il treno lusso impiegò tre ore nel breve tratto fra Dogna e Pontebba.

Il diretto partito ieri mattina allo 8 da Udine, dopo Dogna si trovò bloccato fra due valanghe, così che non potè nè avanzare nè retrocedere fino a che, dopo quattro ore di lavoro, la linea non fu un po' sgombra.

Anche il diretto Pontebba Venezia dovette fermarsi a Chiusaforte.

**

Ieri nel pomeriggio continuò sempre a nevicare ma ciò malgrado e per la presenza di altri trenta operai sul luogo ove caddero le valanghe, fu riattivato il servizio dei treni e quello telegrafico.

Ieri sera il diretto giunse regolarmente da Pontebba.

**

Da Tolmezzo giunge notizia che in tutta la Carnia nevica abbondantemente e che a Forni Avoltri la neve ha raggiunta la altezza di 80 centimetri.

**

Stamane il diretto da Venezia, è giunto con oltre un'ora e mezzo di ritardo causato dall'aver atteso la coincidenza del diretto da Bologna che subì pure gravi ritardi per le abbondanti nevicate sugli Appennini.

## STELLONCINI DI CRONACA

**Tiene 'na speranziella**

Il *Paese* ha non solo accolto con benevole riguardo il Ministero Sonnino-Sacchi, ma ha sabato dichiarato che *l'animo suo si apriva* (testuale) *ad un lieto pensiero di speranza.*

*L'Adriatico* di ieri invece diceva: i radicali che approvano il Sacchi non sono i discepoli di Agostino Bertani e Felice Cavallotti; e parlando del nuovo Ministero, soggiungeva che sentiva già l'odore di cadavere.

Vedete, che roba è la politica! Due giornali, che parevano legati per la vita e per la morte, da un giorno all'altro sono sbalzati in campi avversi: e l'uno *tiene 'na speranziella* e l'altro sente quell'odore ingrato della morte che egli crede gli venga dalla capitale, ma potrebbe darsi non gli venisse da lontano.

**Altri dolori**

Riportiamo dal *Secolo* di stamane queste testuali parole:

« Il *Tempo*, diventato ministeriale, esagera, come è solito dai neofiti, il suo zelo difensore del Ministero delle maschere. E' un fenomeno del trasformismo che seguiamo attentamente e che rattrista ma non meraviglia. »

## Carnovale 1906

**La seconda festa ai Commercianti**

Questa sera nelle sale dell'Associazione dei Commercianti ed Industriali si darà la seconda festa da ballo che riuscirà certo magnificamente come e più della precedente.



# CRONACA GIUDIZIARIA

## Corte d'Assise

## INTERESSANTE CAUSA INDIZIARIA

## Una giovane donna soffocata e gettata in una vasca

(*Udienza pom. del 13*)

**Le arringhe defensionali**

Nel pomeriggio di ieri alle tre, si riprese la discussione e parlarono i difensori avv. Peter Ciriani primo e avv. Mario Bertacioli poi.

Per mancanza di spazio non ci è possibile dare un esteso riassunto delle arringhe dei due valorosi penalisti, diremo quindi soltanto che se l'avv. Bertacioli pronunciò una delle più efficaci sue orazioni defensionali, incatenando l'uditorio e scuotendo le fibre dei giurati, l'avv. Peter Ciriani si mostrò e per la foga oratoria e per la forma eletta e per le validissime argomentazioni, suo degno compagno.

I due avvocati parlarono quasi due ore a testa e quindi, verso le sette, dopo il riassunto del presidente cav. Sommariva i giurati si ritirarono per rispondere ai quesiti, riferentisi al fatto materiale, alla colpevolezza del Matteligh e alla premeditazione.

### Il verdetto assolutorio

Dopo circa mezz'ora i giurati rientrarono in sala e il capo lesse il verdetto in cui fu affermato che la Bledigh Luigia fu uccisa, ma che il Matteligh non era il colpevole della strage.

Il Matteligh rimase indifferente alla lettura del verdetto, di quella indifferenza impenetrabile che è la caratteristica degli slavi.

Sappiamo anzi che l'avv. Bertacioli, accorso con delicato pensiero ad avvertire il suo difeso della assoluzione, mentre ancora si trovava nella cellietta, si sentì rispondere: « Sì? Va bene ».

Il Matteligh venne subito messo in libertà.

Il verdetto fu emesso colla seguente votazione:

6 sì (colpevolezza) 4 schede bianche e due no.

## UN PROCESSO PER CALUNNIA

Ieri sera stessa, si procedette alla formazione della nuova giuria che dovrà giudicare nel processo contro Franzolini Angelo, a piede libero, accusato di calunnia per avere denunciato al Capitanato Distrettuale di Gorizia come spacciatori di banconote false, il signor De Longa segretario comunale di Pagnacco e i fratelli Domenico e Giuseppe Scotti che furono arrestati e rilasciati dopo 12 giorni di carcere.

Ciò fece il Franzolini per vendicarsi del De Longa che lo aveva licenziato dall'affitanza di alcuni fondi sostituendovi i fratelli Scotti.

Il Franzolini è difeso dall'avv. Levi e il De Longa si è costituito P. C. cogli avvocati G. B. Billia e Caratti.

Nell'udienza di questa mattina si procedette all'interrogatorio dell'accusato.

# ULTIME NOTIZIE

## UN INTERVISTA CON L'ON. ALESSIO

### Riforme! riforme!

*Padova, 13.* — La radicalissima *Libertà* di Padova pubblica un colloquio con l'on. Alessio, neo-sotto-segretario alle finanze. L'on. Alessio disse:

La soluzione della crisi deve considerarsi un mirabile conato di accordi fra uomini eminenti per trovare nell'unione la possibilità d'un retto governo che faccia realmente del bene al paese.

« E' ora, egli ci disse, che il paese risenta realmente il vantaggio di essere bene governato.

« Ben 47 ministri si sono succeduti prima degli attuali, durante il breve regno di Vittorio Emanuele.

« Dopo tanta baraonda occorrerebbe bene una sosta.

« Ed io confido che si tratti d'una sosta benefica ».

L'on. Alessio concluse: Il nostro programma sarà: riforme! riforme!

### Ricorso respinto

*Roma, 13.* — La Cassazione ha respinto il ricorso del direttore e gerente del *Carlino* contro la condanna a tre mesi di reclusione dietro la querela del direttore dell'*Avvenire*.

### L'internazionale verde

*Roma, 13.* — Oggi, con l'intervento del ministro degli esteri, la Commissione per l'Istituto internazionale d'agricoltura si è riunita per la prima volta, per l'attuazione dell'iniziativa e l'amministrazione delle tenute donate dal Re all'Istituto.

### Pel trattato commerciale italo-russo

*Pietroburgo, 13.* — Il Governo italiano ha proposto al Governo russo di riprendere i negoziati per il trattato commerciale interrotti l'anno scorso.

### L'abdicazione di Franz Ioseph al trono d'Ungheria

*Vienna, 13.* — I deputati pargermanisti raccolgono firme per una proposta d'urgenza, in cui si inviterà l'Imperatore Francesco Giuseppe ad abdicare al trono d'Ungheria.

**Cambi (cheques - a vista)**

| | | |
|---|---|---|
| Francia (oro) | L. | 100.03 |
| Londra (terline) | » | 25.16 |
| Germania (marchi) | » | 122.73 |
| Austria (corone) | » | 104.56 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 262.49 |
| Rumania (lei) | » | 98.50 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.13 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.72 |

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Princisgh Luigi**, gerente responsabile

**PAX**

alle ore 24 di ieri, dopo 11 giorni di malattia, serenamente spegnevasi

**BIANCA ANTONINI**

d'anni 1 e mezzo

I genitori ed i parenti ne danno desolati il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani partendo dall'Ospitale civile alle ore 9.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.



Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# TERAPIA MECCANICA DELLE ERNIE

## COL MONDIALE CINTO "SCARPA,,

## di P. V. Brocchi

**ben noto specialista premiato e brevettato unico nel suo genere**

**Richiesto dalla sua affezionata clientela veneta si è recato a Venezia e vi resta fino al 24 febbraio prossimo.**
**Fa visita gratis e dà importanti schiarimenti a richiesta senza obbligo di acquisti.**

**Fondamenta Duodo o Barbarigo (S. M. del Giglio) N. 2510 Primo Piano**

**Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5**

**IMPORTANTE**

La cura delle ernie inguinali e crurali libere si fa oggidì elegantemente con l'operazione cruenta — la cosidetta operazione radicale che ha per iscopo di produrre mediante aderenze cicatriziali interne l'occlusione dell'apertura inferiore del canale inguinale — ma siccome tale operazione non è indicata in tutti i casi, e la maggior parte degli ammalati per ragioni varie non vi ricorre o non vi può ricorrere, così anche attualmente sono sempre in uso gli apparecchi destinati ad opporsi alla fuoruscita dell'intestino protundente, apparecchi cui si dà il nome di cinti. L'effetto del cinto è solamente in massima di mettere al riparo il malato dagli accidenti talvolta gravi e irreparabili che possono derivare lasciando libera un'ernia: **però in tanti casi l'effetto fu e può essere curativo, vale a dire che portando un buon apparecchio per un certo tempo può succederne un rientramento completo e duraturo del viscere nella sua cavità primitiva.**

L'ernia è una malattia vera e propria, una malattia suscettibile di guarire se presa a tempo e curata con esatto criterio scientifico; una malattia propensa ad aggravarsi se abbandonata a sè, capace di produrre fenomeni patologici imponentissimi e spesso la morte. Il ricorrere ciecamente ad un ortopedico e non consultare un medico sono gravi e pericolosi errori, perchè sovente — se non sempre — l'empirico non ha altro scopo che la vendita d'un cinto chiamando speciale la sua merce — il cinto non è merce — l'acquisto di un cinto come merce talvolta ha deciso la perenne invalidità e persino la morte di chi lo acquistò. — Ogni ernia si presta ad indicazione di cure speciali e non applicabili sulla base di un criterio generale.

Sotto quale aspetto si presenta un'ernia e per quale causa si forma?

Vi sono ernie inguinali, scrotali, crurali-ombellicali, epigastriche, perineali, di vescica, ventrali, enteroceli, epiploceli, epiplonteroceli, ecc. — Ciascuna di queste poi ha un numero infinito di diversità secondo lo stato patologico del malato ed il carattere si diversifica per il contenuto, il volume e l'anzianità dell'ernia con la spiccata differenza per l'età, il sesso e la professione.

Chi ha mai saputo comprando un cinto, la qualità, il carattere ed il modo di curare la propria ernia?

Il Cinto Scarpa è applicato sotto la sanzione del medico il quale è in dovere di fare tutto ciò per amor proprio e per il bene dell'umanità, senza suggestione e senza ciarlatanerie.

Il Cinto Scarpa è il cinto ideale per coloro che razionalmente desiderano curare la propria ernia, e con garanzia assoluta di non incorrere nelle funestissime conseguenae che spesso producono altri cinti con empiriche applicazioni.

Prenotarsi per le visite non potendo protrarre la data della partenza.

**Sconto speciale a chi si reca a Venezia, relativo all'entità della spesa.**

*Sede centrale, Piazza Duomo N. 43 - Milano.*

## La Ispirata Veggente Sonnambula

## ANNA D'AMICO

**dà consulti di presenza e per corrispondenza**

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

**Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.**

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

## Farina Lattea Italiana

**PAGANINI VILLANI & C. — MILANO**

**è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata** ***almeno pari per bontà*** **alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto** ***Paganini Villani & C.*** **e domandino** ***assolutamente*** **solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.**

***Badare alle contraffazioni: Attenzione!***

**La dicitura** ***Paganini Villani & C.*** **sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. —** ***(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).***

## IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

## GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

## MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

• Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

# LA SOCIETA' E LA TISI

Tremila medici, riuniti a Parigi pel Congresso internazionale contro la tubercolosi, hanno ancora una volta riconosciuto, che è indispensabile combattere il contagio di tale malattia tra gli uomini. Guarire quindi un tubercoloso è opera altamente sociale, perchè si salva la vita dell'ammalato, e si libera la società dal contagio.

La guarigione della tisi o tubercolosi pulmonare si consegue unicamente con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ciò è confermato da migliaia di guarigioni in tutto il Mondo, e le tante lettere, scritte dai guariti spontaneamente, rappresentano la prova indiscutibile. Moltissime lettere sono state anche pubblicate sui giornali: chiunque a semplice richiesta può averne copia.

Facciamo perciò caldo appello ai medici ed agli ammalati affinchè nell'interesse sociale usino la sola *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per curare la tisi o tubercolosi pulmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. L'effetto benefico è costante ed immediato; il sofferente si libera prestissimo dalla tosse, dalla febbre, dai sudori notturni, dall'espettorato e dai bacilli, ottenendo così la sua salute ed evitando il contagio nella società in cui vive.

Chiunque conosce un ammalato di tisi o tubercolosi pulmonare farà opera altamente sociale ed umanitaria suggerendogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Un dotto medico del secolo passato scrisse: *Il salvare la vita ad un suo simile è l'azione più generosa che possa esercitare l'uomo, ed ingenera nell'animo così fatto sentimento di soddisfazione e di gioia, che un cuore virtuoso non può sperimentarlo maggiore.* E Cicerone scrisse: *Nulla re magis homines ad Deos accedere quam salutem hominibus dando.* Salvate quindi la vita all'ammalato di tisi e tubercolosi pulmonare, dandogli la Lichenina al creosoto ed essenza di mente, e voi proverete la massima soddisfazione e gioia; ridategli così la salute, e voi diventerete per lui quasi un Dio.

E difatti tutti gli ammalati scrivono che la *Lichenina al creosoto e menta* è MIRACOLOSA contro la tisi o tubercolosi pulmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. Gli stessi medici restano meravigliati dalla pronta e costante efficacia. Tutto ciò è documentato da lettere autentiche. Ne riproduciamo una recente:

**Vico nel Lazio** 13-10-05 - Con la presente cartolina vaglia prego favorirmi colla vostra abituale sollecitudine dei fl., di *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che io in *molti casi* di bronchiti e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima*, e con essa ho avuto quei risultati che non mai vidi con altri preparati più strombazzati e celebrati. — Dott. *Gaudinieri Luigi* - Medico condotto ed Ufficiale sanitario di Vico nel Lazio (Roma).

La *Lichenina di creosoto ed essenza di menta* costa L. 3,00 il fl., per posta L. 3,50 in tutto il Mondo; sei fl. in Italia L. 18,00. Estero L. 20,00 anticipate all'Unica fabbrica *Lombardi e Contardi, Napoli.* Via Roma 345 — Depositari per le Repubbliche Argentina, Uraguai e Chilì: Moine e Soulignac, Rivadavia 735, *Buenos Aires.*

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti